



IL GIORNALE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI VERONA

Premio "Emilio Salgari" di Letteratura Avventurosa in carcere Edizione 2012

Giornata tutta all'insegna della cultura quella di giovedì 24 maggio, al carcere di Verona. Quella cultura che supera il dovere dei compiti e degli esercizi per prendere respiro nella passione alla lettura. In alcune situazioni si racconta che la lettura salvi la vita. Possiamo però dire che in una esperienza di privazione della libertà di movimento può essere ottima compagna. Non solo ad affrontare lo stato di isolamento e separazione dagli affetti, o il rumoroso silenzio di corridoi e celle sovraffollate, o l'assillante circuito chiuso del pensiero immobilizzato anch'esso. Il libro può consentire un silenzioso dialogo, può sfogliarsi in una fessura attraverso la quale recuperare al mondo e alla vita, per il quale tuffarsi in esperienze che la detenzione per sua natura nega.

Partecipanti: 34 giovani studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Giacomo Perlasca" di Idro (Bs) accompagnati da quattro docenti e circa un centinaio di persone detenute, anch'esse frequentanti corsi di alfabetizzazione, scuola media, corso agrario e corso alberghiero; un anello di congiunzione, la scuola, che evidenzia quanto l'istruzione sia salvifica quando attrezzata ad affrontare il mondo, e anche il proprio mondo, nell'esperienza educativa costitutiva di un autentico rapporto di insegnamento, all'interno di un carcere come in ogni altra aula scolastica.

Il Banco dei libri

Il direttore del carcere Mariagrazia Bregoli ha aperto l'incontro mattutino nel quale la Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, del Comune di Verona, Margherita Forestan ha consegnato 700 libri raccolti dal Banco Editoriale di Verona per il carcere di Montorio. Giovani studenti hanno raccolto i libri, attraverso donazioni di liberi cittadini, per arricchire la dotazione delle biblioteche comunali del carcere: una per la popolazione maschile, con circa 850 detenuti provenienti da diverse aree geografiche, culturali e linguistiche, ed una alla sezione femminile per le circa 60 donne attualmente detenute.

Un musicista detenuto ha potuto eseguire commenti musicali a sottolineare i diversi momenti previsti in scaletta.

La Giuria dei detenuti per il Premio di letteratura avventurosa "Emilio Salgari" - 2012

L'incontro è stato organizzato per comunicare l'apertura ufficiale del Premio di letteratura avventurosa "Emilio Salgari", con la formazione di una giuria composta da detenuti e detenute che leggeranno i tre libri finalisti a concorso. Giorgio Zamboni, presidente del Consorzio Pro Loco Valpolicella, accompagnato dalle collaboratrici tra le quali Sonia Salgari pronipote del celebre scrittore, ha illustrato il concorso. Claudio Gallo, esperto salgariano e curatore della rivista "Il Corsaro Nero", nonché autore di diversi libri inerenti la vita e la letteratura dello scrittore veronese, ha apportato alcuni spunti di lettura per la giuria del carcere.

Sono stati letti alcuni pensieri significativi tratti dalla testimonianza resa nella scorsa edizione del 2010, e prima assoluta per la casa circondariale, dallo scrittore Mino Milani che ha ricevuto un premio speciale dalla popolazione detenuta.

Promotore e filo conduttore dell'iniziativa, che si svolgerà nell'arco di qualche mese per concludersi nella serata della premiazione ufficiale a tarda estate, è la Redazione MicroCosmo che cura anche la gestione dei prestiti e l'organizzazione degli incontri con gli autori finalisti, insieme alla Pro Loco Valpolicella; promuove la partecipazione dei detenuti, coinvolgendoli; stimola alla scrittura di pensieri e riflessioni scaturiti dalle letture; raccoglie le espressioni di preferenza e le motivazioni; accompagna la giuria nel coordinamento delle fasi sino alla consegna del premio speciale.

Chi muove i primi passi verso la definizione di percorsi individuali e chi ne ha già sbagliati alcuni, in un incontro dialogante, nelle stanze del carcere veronese.

Dopo una pausa conviviale per uno spuntino a base di prodotti realizzati dai detenuti nel “Laboratorio dei Pistori”, il forno del carcere, gli studenti bresciani hanno incontrato la polizia penitenziaria e il personale sanitario, e hanno potuto visitare gli spazi delle attività scolastiche e lavorative. Il pomeriggio è stato poi interamente dedicato al confronto con i detenuti della Redazione MicroCosmo che già hanno sviluppato esperienza nel dialogare con i ragazzi delle scuole veronesi, nell’ambito del Progetto di prevenzione alle devianze giovanili “Vedo Sento Parlo- il valore delle regole e l’esercizio della legalità”. Per i detenuti una giornata davvero speciale; oltre all’incontro con i giovani visitatori, la durata della giornata è stata davvero inaspettata estendendosi fino al tardo pomeriggio, oltre il regolamentare orario previsto per le attività quotidiane negli spazi comuni.

Il Ctp Carducci ha aderito all’iniziativa consentendo la partecipazione agli studenti delle molte classi che gestisce all’interno dell’istituto: 7 corsi di alfabetizzazione, 3 di scuola media, corso agrario e corso alberghiero, e un laboratorio di scrittura alla sezione femminile.

Seguiranno nei prossimi giorni incontri tematici su Emilio Salgari, curati da Claudio Gallo, e gli incontri con gli scrittori. Trascorreranno alcuni mesi per ritrovarci tutti, nel territorio della Valpolicella, alla premiazione del prossimo vincitore della Giuria Speciale dal carcere di Montorio.

Redazione MicroCosmo

dalla casa circondariale di Montorio - Verona